

I giorno: l'uguaglianza

Benvenuti al sud

Trama

Alberto responsabile di una cittadina del-
pressione della mo-
a tutto pur di ottene-
Milano. Anche fingersi
graduatoria. Ma il truc-
e per punizione viene
sino della Campania, il
del nord equivale a un
Rivestito di pregiudizi,
alla volta di quella che
camorra, dei rifiuti per le strade e dei “terroni” scansafatiche. Con sua
immensa sorpresa, Alberto scoprirà invece un luogo affascinante, dei
collegli affettuosi, una popolazione ospitale e un nuovo e grande amico,
il postino Mattia.



dell'ufficio postale
la Brianza sotto
glie Silvia è disposto
re il trasferimento a
invalido per salire in
chetto non funziona
trasferito in un pae-
che per un abitante
vero e proprio incubo.
Alberto parte da solo
ritiene la terra della

Pensiamoci su...

Nella prima parte del film Alberto è pieno di pregiudizi nei confronti dei me-
ridionali, questi pregiudizi nascono da “leggende metropolitane”, ignoranza e
da un modo di pensare molto rigido. Nel momento in cui si trova a vivere nel
tanto odiato sud si dispera, e tutte le cose che gli accadono non fanno altro
che rinforzare le sue convinzioni sui “terroni”. Pian piano, grazie all'amicizia e
all'accoglienza delle persone che incontra, scopre che i suoi pregiudizi in realtà
non hanno alcun fondamento. Alberto infatti si accorge che ci sono delle cose
che vanno oltre l'apparenza, in questo modo il suo atteggiamento cambia ra-
dicalmente permettendogli di vivere delle bellissime esperienze e far nascere
delle grandi amicizie.

Pensando alla nostra vita, questo film ci ricorda alcune cose:

- spesso il pregiudizio sulle persone (aspetto fisico, carattere, modo di vesti-
re) ci impedisce di valutarle per quello che realmente sono.
- il giudizio toglie la possibilità di esprimere se stessi per quello che si è ve-
ramente.
- guardare oltre alle apparenze, anche se talvolta è faticoso, permette di vive-
re delle esperienze meravigliose.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19,1-10)

In quel tempo Gesù entrato in Gerico attraversava la città, ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti per poterlo vedere, salì su in sicomoro poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo Gesù alzò lo sguardo e gli disse: “Zaccheo scendi subito perché oggi mi devo fermare a casa tua”. In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò tutti mormoravano: “È andato ad alloggiare da un peccatore”. Ma Zaccheo alzatosi disse al Signore: “Ecco Signore io do la metà dei miei beni ai poveri e se ho frodato qualcuno restituisco quattro volte tanto”. Gesù gli rispose “Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch’egli è figlio di Abramo; il Figlio dell’uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto”.

Canto: Strade e pensieri per domani

Sai, da soli non si puo' fare nulla,
sai aspetto solo te
noi voi tutti vicini e lontani
insieme si fa...
sai, ho voglia di sentire la mia storia
dimmi quello che sara'
il corpo e le membra nell'unico amore
insieme si fa...

Sai, c'e' un' unica bandiera in tutto il mondo
c'e' una sola umanita'
se dici “pace, libero tutti”
insieme si fa...
sai, l'ha detto anche b.p. “lascia il mondo
un po' migliore di cosi'”
noi respiriamo verde avventura
e insieme si fa... *Un arcobaleno di anime*

*Un'arcobaleno di anime
che ieri sembrava distante
lui traccia percorsi impossibili
strade e pensieri per domani.*

Sai, se guardo intorno a me, c'e' da fare,
c'e' chi tempo non ne ha piu'
se siamo solidi e solidali,
insieme si fa...
sai, oggi imparero' piu' di ieri
stando anche insieme a te
donne e uomini, non solo gente
e insieme si fa...*Un arcobaleno di anime*

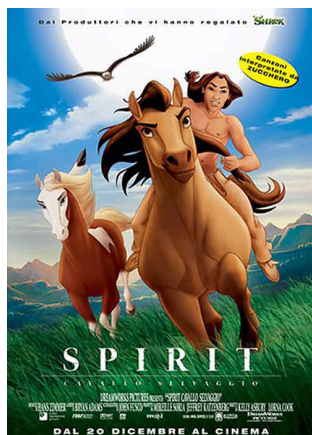


Il giorno: la libertà

SPiRiT, CAVAlLO SELVAGGIO

Trama

Spirit è un cavallo selv nella sconfinata prateria della colonizzazione capo branco, dimostra vita la sua natura in prima e stallone poi, prenderà il comando...e responsabilità che ne La vita scorre tranquillo perduto e giochi. Una attira la sua attenzione di uomini, riu-



vaggio, un Mustang, ria americana, ai tempi del West. Figlio del fin dai primi giorni di dipendente. Puledro come suo padre, con esso anche le derivano.

la, tra galoppate a notte, però, qualcosa ne. Un piccolo accampamento intorno al fuoco,

suscita curiosità. Una curiosità tanto forte da spingerlo ad avvicinarsi. E questo è l'errore più grande. Ben presto si trova circondato perdendo, di fatto, la cosa più preziosa nella sua esistenza: la libertà. Conoscerà l'umiliazione delle catene, il peso dell'imposizione e il dolore del rimpianto. Come lui anche un giovane indiano Lakota, rappresentazione del suo stesso spirito indomabile. L'incontro tra i due risulterà determinante. Anime simili in esseri diversi, unite dal destino e dalle circostanze. Comincia così un viaggio emozionante e coraggioso verso la libertà.

Pensiamoci su...

Nel film ci sono due personaggi che vengono privati della propria libertà. Uno è Spirit che la perde a causa della sua curiosità l'altro è Piccolo Fiume che la perde a causa della malvagità dell'uomo (viene catturato perché è un indiano). Nella prima parte del film sia Spirit che Piccolo Fiume hanno una concezione egoista della libertà. Spirit vuole essere libero per poter continuare a correre nella prateria (libertà come un'affermazione di se stesso, sono libero=faccio quello che voglio) mentre Piccolo Fiume vuole liberare Spirit per poterlo domare.

Quando i due scoprono che l'aiuto reciproco è fondamentale, e le capacità dell'uno sono complementari a quelle dell'altro, comprendono il vero significato della libertà: essere se stessi con proprie capacità condividendole e mettendole a servizio del prossimo. La vera libertà è solidarietà.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio".

Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Canto: Canto delle Aquile Randagie

La luna che risplende inonda di luce
le vette che scintillano lassù.
La nenia che cantiamo sull'ali del sogno lontano
porta i cuori e fa sognar.

Sognar lontani di l'antica libertà
del tempo che già fu del tempo che sarà...

Lontano ci risponde lo scroscio del fiume
che scorre tra le rocce con fragor;
sotto un manto di stelle la fiamma s'innalza
guizzando verso il cielo fin che muor.

Ma mai non può morir, non morirà mai più
la fiamma che ravviva la nostra gioventù...

... non morirà mai più.

III giorno: l'unione

Harry Potter

e l'Ordine della Fenice

Trama

Di ritorno a scuola per il scopre di essere stato munità dei maghi come tutti il Ministro Caramell si tratti di uno strata- te per usurpare il suo po- ad Hogwarts una nuova Dolores Umbridge die- nasconde un animo per- si nasconde fuori dalle ché Lord Voldemort sta ed è pronto a sferrare Harry ha scoperto che Si- fanno parte di un gruppo segretissimo, l'Ordine della Fenice, nato anni prima per combattere Voldemort. Dal canto suo, Harry non è da meno e visti gli ostacoli posti all'insegnamento di Difesa contro le Arti Oscure dalla perfida professoressa Umbridge, viene convinto da Ron ed Hermione a fondare l'Esercito di Silente. Sarà proprio con loro che si troverà nuovamente di fronte alla sua nemesi, in un terribile scontro in cui Sirius verrà ucciso da Bellatrix Lestrange. Ma ora tutti hanno visto che Voldemort è tornato e nessuno può più negare che la guerra sta per iniziare.

Pensiamoci su...

Nel film Silente dà a Harry un compito molto difficile e ambizioso: creare un esercito per sconfiggere Voldemort. Harry è convinto che non ce la farà mai perché i suoi amici non gli credono (si fidano di più dell'opinione di altri) e viene ostacolato dalla professoressa Umbridge che difende l'opinione del Ministero della magia. Di fronte a questo grande incarico Harry ha molte paure, tuattavia con un discorso convince i suoi amici della grande impresa e di nascosto organizza degli allenamenti. Gli ostacoli sono molti (Silente viene espulso, la Umbridge diventa la nuova preside). Arriva il momento di mettersi in gioco e la



suo quinto anno, Harry additato da tutta la co- un bugiardo. Nessuno Voldemort, primo fra che preferisce credere gemma ideato da Silen- sto. Ecco quindi arrivare docente, l'inquietante tro i cui modi melliflui si fido. Ma il vero pericolo mura della scuola, per- radunando le sue truppe l'attacco.

rius, Silente e molti altri

compagnia parte. Durante la battaglia la squadra unita riesce a suon di magie a sconfiggere i Mangiamorte.

Una squadra per essere unita ha bisogno di due cose fondamentali:

- un obiettivo comune che sia ambizioso (puntare in alto: testa sulle nuvole ma piedi per terra) e condiviso (ognuno deve essere disposto a sacrificarsi per raggiungerlo)
- un leader responsabile (Harry si preoccupa per i suoi amici), coraggioso (puntare in alto, essere il primo a crederci), che sa gestire e motivare la propria squadra.

Pensando alla nostra sq., questo film ci insegna che:

- un capo sq. da solo non fa la squadriglia e viceversa
- per creare unione ci vuole un grande obiettivo come ad esempio vincere il San Giorgio, vincere un totem, fare una grande impresa di sq.
- se ognuno si sacrifica insieme si ottengono dei grandi risultati

Dagli atti degli apostoli (At 2,42-48)

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati

Canto: In un mondo di maschere

In un mondo di maschere,
dove sembra impossibile
riuscire a sconfiggere
tutto ciò che annienta l'uomo;
il potere la falsità,
la ricchezza l'avidità,
sono mostri da abbattere,
noi però non siamo soli.

Ci hai promesso il tuo Spirito,
lo sentiamo in mezzo a noi
e così possiamo credere
che ogni cosa può cambiare;
non possiamo più assistere
impotenti ed attoniti
perché siamo responsabili
della vita intorno a noi.

*Canta con noi, batti le mani
alzale in alto,
muovile al ritmo del canto;
stringi la mano del tuo vicino
e scoprirai
che è meno duro il cammino così.*

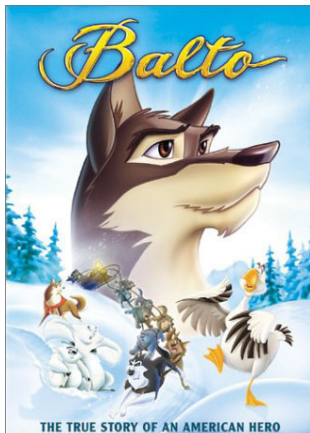
IV giorno: la solidarietà

Balto

Trama

A Nome, una isolata la vita di Balto scorre. Nel mondo delle per-Rosy, una bimba di suo bellissimo husky, Balto non è quel che mente Rosy ed altri ad ammalarsi: una gra-quale mancano le me-vicina si trova a mille ed una terribile tem-impraticabile ogni nor-

zione. Unica possibilità è tentare con una squadra di cani da slitta. Spinto dal grande amore per Jenna e per Rosy, Balto si propone come volontario per la squadra, ma Steel, suo avversario, lo fa cacciare. Steel parte con gli altri cani e la slitta per Nenana, ma sulla via del ritorno si perde e con lui la preziosa medicina. Balto decide andare alla ricerca dei dispersi; lo accompagnano la fida Boris ed i due orsi Muk e Luk. Alle difficoltà della terribile tormenta si aggiunge l'assalto di un enorme orso grigio che ferisce Jenna, improvvisamente sopraggiunta. Balto decide di proseguire da solo e torna a Nome con le medicine. Ha vinto, spronato e confortato dalle parole della sua amica Boris: "Un cane non potrà mai fare questo viaggio da solo, ma un lupo sì!".



cittadina dell'Alaska, dura e poco felice. sone rispettabili solo nove anni, e Jenna, il sembrano capire che sembra. Improvvisa-bambini cominciano ve epidemia contro la dicine. La scorta più chilometri di distanza, pesta di neve rende male via di comunica-

Pensiamoci su...

In questo film, vengono riassunti tutti i temi dei giorni passati. Balto infatti è vittima di un pregiudizio rispetto alla sua identità, egli è infatti un husky mezzo lupo, ma non ci pensa due volte a mettere a servizio del prossimo le sue capacità ottenendo così il rispetto da parte di tutti e riuscendo a salvare eroicamente molte vite. Balto dunque ci insegna che il bene non guarda in faccia a nessuno, il colore della pelle, la provenienza geografica o la cultura non devono essere degli ostacoli. Il bene va fatto bene, con impegno e in maniera disinteressata. Si aiuta perchè c'è qualcuno che ha bisogno....senza fare troppe domande.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,25-35)

In quel tempo, un dottore della legge si alzò per mettere alla prova Gesù: “Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?”. Costui rispose: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso”. E Gesù: “Hai risposto bene; fa’ questo e vivrai”. Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è il mio prossimo?”.

Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall’altra parte.

Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n’ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all’albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?”.

Quegli rispose: “Chi ha avuto compassione di lui”. Gesù gli disse: “Va’ e anche tu fa’ lo stesso”.

Canto: Il pescatore

All’ombra dell’ultimo sole
s’era assopito un pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso.

E fu il calore di un momento
poi via di nuovo verso il vento
davanti agli occhi ancora il sole
dietro alle spalle un pescatore.

Venne alla spiaggia un assassino
due occhi grandi da bambino
due occhi enormi di paura
eran gli specchi di un’avventura.

Dietro alle spalle un pescatore
e la memoria è già dolore
è già il rimpianto di un aprile
giocato all’ombra di un cortile.

E chiese al vecchio dammi il pane
ho poco tempo e troppa fame
e chiese al vecchio dammi il vino
ho sete e sono un assassino.

Vennero in sella due gendarmi
vennero in sella con le armi
chiesero al vecchio se lì vicino
fosse passato un assassino.

Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno
non si guardò neppure intorno
ma versò il vino e spezzò il pane
per chi diceva ho sete e ho fame.

Ma all’ombra dell’ultimo sole
s’era assopito il pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso

Realizzato da: Alessio, Giovanni, Irene e Lisa

Esploratori e Guide dei Reparti Antartica e Albe Nuove AGESCI San Vito al Tagliamento 1°